

Malpensa: punto della situazione tra nuove rotte e vecchie questioni

In questo numero del nostro “Dialogo” ho voluto dedicare un approfondimento – in accordo con tutta la redazione - alla questione “Malpensa”; dedicata – per quanto possibile – a spiegare cosa è successo fino ad oggi e le ultime iniziative intraprese. La famigerata “sperimentazione” delle nuove rotte è terminata ormai a fine settembre e, da ottobre, siamo tornati al vecchio scenario, quello esistente prima del 18 aprile e con le vecchie SID. Ad oggi (scrivo queste parole a inizio dicembre) non ci sono novità sul quando e sul come approveranno – se le approveranno – quelle modifiche che tanto ci hanno visto discutere con ENAC e SEA negli ultimi mesi. Il lavoro però è costante e continuo sul tema così come è continuo il confronto con tutti i Comuni appartenenti al Coordinamento degli Enti Locali interessati dalle Rotte di Milano Malpensa e di cui Varallo Pombia fa parte insieme a molti altri della Provincia di Novara. Nell’ultima riunione abbiamo avuto l’occasione di confrontarci e parlare con l’avvocatura della Provincia con cui si sono convenuti i prossimi passi che attueremo per far valere le nostre ragioni anche – se necessario – davanti a un tribunale amministrativo o civile che sia. I temi sul tavolo rimangono comunque sempre due: combattere le modifiche alle rotte ipotizzate dai membri della Commissione aeroportuale – che decidono del nostro destino e di tutto un territorio senza sentire le nostre ragioni né chiedere la nostra opinione – e l’annosa questione del ritorno come membri aventi diritto di voto – e non solo come uditori – nella Commissione come era fino al 2008. Per entrambi questi problemi siamo in attesa di

un incontro in Prefettura che si terrà con ogni probabilità a gennaio e, soprattutto, come Comune di Varallo Pombia abbiamo notificato tutti i dati dei monitoraggi acustici di ARPA Piemonte a ENAC, SEA, Regione Piemonte e Lombardia, ISPRA e Prefettura con diverse PEC, abbiamo inoltrato di recente i dati dei monitoraggi specifici commissionati dal Comune a un proprio tecnico che confermano le nostre preoccupazioni e sostengono addirittura la possibilità che le scelte – a mio modo di vedere illogiche e scellerate – della Commissione aeroportuale stanno impattando ancora più negativamente di quello che si poteva pensare sul nostro territorio. In aggiunta sto personalmente combattendo una personale guerra contro ENAC per ottenere l’ingresso dei Comuni uditori in Commissione aeroportuale anche nei “tavoli tecnici” della Commissione che, abbiamo scoperto, si tengono a nostra insaputa e senza nessun invito; riunioni prodromiche alle decisioni che vengono prese poi in sede di Commissione e a cui non abbiamo il privilegio di poter partecipare. Una situazione a dir poco inappropriata e che non riesco a spiegarmi né giuridicamente né logicamente. Ci siamo incontrati, ci incontreremo e ci confronteremo ancora anche con alcuni Comuni lombardi che, come noi, subiscono le scelte di chi ha il potere di esprimerle senza sentire ragioni e senza sentire le opinioni altrui (i membri della Commissione aeroportuale) per ipotizzare azioni condivise. I diversi Comitati di cittadini esistenti (non solo sul nostro territorio ma anche, ovviamente, in Lombardia) hanno dato vita a diverse iniziative che tutti i cittadini pri-

vatamente possono valutare di sostenere se lo vogliono. Gli Enti Pubblici (Comuni, EGAP del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e Provincia di Novara) coinvolti stanno seguendo strade diverse, da un certo punto di vista complementari a queste iniziative a mio modo di vedere, che non confliggono ma che – anzi! - coprono tutte le possibilità esistenti per contrastare queste “allucinanti” modalità di gestione dell’Aeroporto. Il lavoro, come dicevo, è costante e ognuno lo porta avanti secondo le proprie competenze e prerogative ed è più che giusto e più che positivo. Invito tutti a informarsi a riguardo e, proprio per una maggiore e migliore informazione condivisa, sul sito istituzionale del Comune di Varallo Pombia abbiamo creato una sezione specifica dedicata a Malpensa che – col tempo – arricchiremo di dati e informazioni utili. Per me è importante – e lo faccio sempre ogni volta che scrivo o parlo di questo tema – sottolineare che nessuno vuole smobilitare o chiudere Malpensa, nessuno vuole spostarla o cancellarla da dove è. Vogliamo tutti – e lo ripeto anche qui – che la nostra voce venga sentita e che l’aeroporto venga gestito tenendo in seria e debita considerazione le esigenze dell’ovest Ticino e i diritti dei cittadini piemontesi, niente di più e niente di meno.

Resto in ogni caso – come sempre – a disposizione di chi vuole chiedermi informazioni o delucidazioni, nell’ottica della maggiore trasparenza possibile dell’agire dell’Amministrazione.

Il Sindaco

